



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino 3/232

Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara.

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTA la direttiva del Ministro n. 1423 del 07/02/2019 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019, registrata dalla Corte dei conti il 27/02/2019;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, n. 708, del 19/02/2019, registrata all'UCB con il n. 104 del 1 marzo 2019, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019, n. 12032 del 1/03/2019, con la quale sono attribuiti ai Dirigenti titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale gli obiettivi operativi e assegnate le risorse finanziarie, registrato all'Ufficio centrale di Bilancio al n. 107 in data 1° marzo 2019;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27/6/2019 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ed in particolare l'art. 1, comma 4 che definisce le competenze dell'ufficio DISR I e l'art. 6 ai sensi del quale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello delle strutture oggetto di riorganizzazione, ciascun dirigente continua a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTA la nota Agret n. 149 del 9/01/2020 con la quale si ribadisce che, nelle more dell'assegnazione delle risorse ai predetti responsabili da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle me-



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

desime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente, ivi compresa la cosiddetta gestione unificata.

VISTI gli articoli 2 e 7 del RD 13/02/1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” in particolare l’art. 1 comma 140 di ripartizione del Fondo assegnato al Ministero delle politiche alimentari e forestali per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese;

VISTA la proposta trasmessa con nota n. 940 del 23/01/2017 dal Capo di Gabinetto di questo Ministero a fronte delle richieste del MEF rispettivamente del 23/12/2016 per il riparto del predetto fondo, con la quale si individuava, tra gli altri, il progetto concernente “ Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS) ” dell’importo di € 3.255.600,00, da realizzare ad opera del Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino;

VISTO il DPCM 29 maggio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 maggio 2017 con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall’art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 nell’ambito del quale è confermato un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto “Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)”;

VISTA la nota del Gabinetto del Ministro n. 2373 del 5/03/2018 con la quale, verificato che il DPCM 29 maggio 2017 ha operato una decurtazione sul finanziamento destinato all’opera “Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)”, si chiede un finanziamento pari ad € 921.830,00 per soddisfare integralmente la spesa prevista;

VISTO il DPCM 28 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019, con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, rifinanziato dall’art. 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 nell’ambito del quale è stata assegnata l’integrazione pari ad € 921.830,00 necessaria alla copertura del finanziamento del progetto più volte citato;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo il comma 140, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali in applicazione del meccanismo della “*chiamata in sussidiarietà*”, a condizione che “*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell’adozione dell’atto che regola l’utilizzo del fondo*” rimettendo alle Amministrazioni competenti la modalità di tale coinvolgimento;

VISTO il parere favorevole con osservazioni reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato nell’adunanza del 7 giugno 2018 sullo schema di DPCM di ripartizione del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, *ex art.* 1, comma 1072, legge 27 dicembre 2017, n. 205 rifinanziante il Fondo istituito dall’art. 1 comma 140 della



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

legge di bilancio per l'esercizio 2017, che viene in ogni caso ritenuto conforme alle prescrizioni della Corte pur rinviando, evidentemente, il momento dell'intesa, per le materie interessate, alla successiva concreta individuazione degli interventi da finanziare, e quindi al momento effettivamente decisionale di utilizzazione del fondo come ripartito per ministeri e settori di spesa;

VISTA la nota n. 22918 del 23/07/2018 con la quale, alla luce della sentenza n. 74/2018 della Corte Costituzionale, questa Amministrazione ha chiesto alla Regione Calabria di esprimersi in merito alla compatibilità dell'investimento in oggetto con la propria programmazione e di confermarne la priorità;

VISTA la nota in data 31 agosto 2018, n. 292027, della Regione Calabria con la quale è stato confermato che per il progetto concernente "Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)" non si rilevavano incompatibilità e/o sovrapposizioni con altri interventi programmati e che lo stesso risulta finalizzato alla sistemazione idraulica ed alla riduzione di potenziali rischi per la pubblica incolumità;

RITENUTO che l'intervento della Regione Calabria attraverso la nota sopra richiamate possa essere equiparato a quel "momento di intesa per le materie interessate" auspicato dal Consiglio di Stato nel precitato parere e pertanto conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n.74/2018;

VISTO l'elaborato esecutivo "Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)" per un importo complessivo di € 3.255.600,00;

VISTA la nota n. 3449 dell'1/04/2019 con le quali il Consorzio ha trasmesso un CD rom contenente tutti gli elaborati del progetto esecutivo nonché la documentazione integrativa contenente, tra l'altro il verbale di verifica del 22/03/2019 di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e la delibera n. 305 del 29 novembre 2019 con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio medesimo approva il progetto esecutivo "Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)";

VISTO il parere n. 1629/2019 espresso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP Sicilia-Calabria nell'adunanza del 31/07/2019 con il quale ha espresso parere favorevole all'approvazione, in linea tecnica ed economica, del progetto esecutivo "Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)" dell'importo complessivo di € 3.255.600,00;

CONSIDERATO che il progetto si propone la messa in sicurezza del torrente, garantendo il regolare deflusso delle acque nei periodi di piena di particolare pressione meteorica, ottenendo anche la riqualificazione ambientale dell'area per mezzo di una discreta minimale riprofilatura degli argini e del fondale del canale e soprattutto la riduzione del rischio idrogeologico per il territorio interessato;

RITENUTO che, sulla base di quanto sopra esposto, il progetto esecutivo "Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)" è meritevole di approvazione;



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

CONSIDERATO che l'importo presuntivamente indicato in euro 3.255.600,00, da porre a totale carico dello Stato, ai sensi degli articoli 2 e 7 della Legge n. 215/33 e successive modifiche ed integrazioni può essere articolato come di seguito:

VOCI DI SPESA		IMPORTI
A) LAVORI		
A.1 Lavori a misura		2.163.736,66
A.2 Lavori a corpo		42.870,92
A.3 Oneri per la sicurezza		77.231,27
Totale lavori		2.283.838,85
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1 IVA sui lavori	22%	502.444,55
b.2 Spese generali		314.593,80
b.12 Spese per occupazione temporanea		18.000,00
b.13 Imprevisti	6%	136.722,80
Totale somme a disposizione		971.761,15
Totale progetto		3.255.600,00

CONSIDERATO che l'importo concesso di euro 3.255.600,00, a seguito della gara d'appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, andrà rimodulato secondo quanto stabilito dalle Linee guida approvate con DM n.4080 del 09/02/2017 e successive modifiche ed integrazioni, allegate al presente decreto di cui forma parte integrante;

CONSIDERATO che ai fini della liquidazione delle spese è adottato il sistema a consuntivo, e che a seguito dell'esperimento della gara d'appalto sarà rideterminato l'ammontare delle spese generali secondo l'aliquota da applicarsi all'importo dei lavori ai sensi dell'art. 5 delle ricordate Linee guida;

CONSIDERATO che per l'appalto dei lavori in concessione, il Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino si impegna a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente nonché quelle fissate dal cronoprogramma così come disposto in particolare al comma 3 dall'art. 2 – "Approvazione del progetto esecutivo e durata della concessione – Cronoprogramma" delle Linee guida allegate, salvo, in caso di ritardato appalto, la sospensione dei termini per intervenute pronunce cautelari adottate dall'organo giurisdizionale di cui il concessionario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione concedente;

CONSIDERATO che il concessionario garantirà l'osservanza delle norme concernenti la lotta alla delinquenza organizzata così come previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

RITENUTO che ai sensi della normativa vigente e dell’art. 2 – comma 3 delle Linee guida il concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell’intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato, salvo concessioni di eventuali proroghe per giustificati motivi di ritardo:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di perfezionamento del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall’aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro ventiquattro mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall’ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l’avvio dell’intervento, su richiesta da parte del concessionario, l’art. 6, comma 1 delle Linee guida, consente l’erogazione di un’anticipazione di € 417.942,51, pari al 15% dell’importo lordo dei lavori in appalto da recuperare all’atto dell’erogazione delle successive rate di acconto, in misura proporzionale all’avanzamento dei lavori;

VISTA la nota n. 407 del 17/01/2020, con la quale il Consorzio ha chiesto l’erogazione dell’anticipo del 15 % dell’importo lordo dei lavori in appalto pari ad € 417.942,51;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1) Sulla base delle premesse e dei pareri espressi nell’ambito del progetto generale è approvato il progetto esecutivo di Euro 3.255.600,00 comprensivo delle spese generali, relativo al progetto " Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)" ed è concessa al Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino l’esecuzione degli interventi previsti.

Art. 2) La spesa dei lavori concessi, presuntivamente come sopra determinata per l’importo di €3.255.600,00, ivi comprese le spese generali, va posta a totale carico dello Stato a termini degli artt. 2 e 7 del RD 13/02/1933 n. 215 e dell’art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

Art. 3) Tenuto conto delle premesse è concessa in favore del Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino la somma di Euro 3.255.600,00 per la realizzazione del progetto concernente “Sistemazione idrogeologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara (CS)” alla cui spesa si farà fronte con gli impegni da assumere sul cap.7470 — “SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE (22.2.4) (4.2.1) del bilancio di questo Ministero conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato a decorrere dall’anno finanziario 2020 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell’intero importo di concessione, in relazione al crono programma e nei limiti delle disponibilità così stabilite:
€ 1.164.109,00 a carico dello stanziamento 2020 – P.G. 2;
€ 2.091.491,00 a carico dello stanziamento 2021 – P.G. 2.

Art. 4) Il progetto è approvato ai sensi e per gli effetti degli artt. 13, 92 e 93 del R.D. del 13/02/1933 n. 215 ed i lavori previsti sono dichiarati urgenti ed indifferibili e trattandosi di concessione delega a termini delle disposizioni dettate dall’art. 6 comma i del DPR 327/2001 e s.m.i. si ribadiscono i poteri differiti nessuno escluso al concessionario restando in conseguenza il concessionario stesso autorizzato a procedere, qualora necessario, alle necessarie occupazioni di terreni, nonché ad espletare eventuali pratiche espropriative.

Art. 5) Per l’espletamento delle procedure di affidamento, l’esecuzione dei lavori ed il completamento di tutte le procedure di verifica e collaudo relative all’intervento così come disciplinato dall’art. 2 delle predette Linee guida, il concessionario si impegna a rispettare le scadenze di seguito riportate:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di perfezionamento del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall’aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro ventiquattro mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall’ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori.

Art. 6) Sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza il concessionario è tenuto a:

- procedere all’esecuzione dei lavori con le modalità di cui alle premesse;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall’istituto preposto all’Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni senza la preventiva approvazione ministeriale, secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in genere a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti.

Art. 7) La decadenza della concessione potrà essere dichiarata oltre che per l’inadempienza alle disposizioni del precedente articolo anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell’Amm.ne la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all’Amm.ne il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

Art. 8) Il concessionario è obbligato a tenere rilevata ed indenne l'Amm.ne da qualsiasi molestia di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 9) Tutte le controversie fra l'Amm.ne ed il concessionario, così durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, saranno regolate dalle vigenti disposizioni in materia.

Art.10) Sono impegnate in favore del concessionario Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino secondo il cronoprogramma dallo stesso inviato, sul cap. 7470 le seguenti somme:

€ 1.164.109,00 a valere sulle disponibilità recate dal bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020, P.G.2;

€ 2.091.491,00 a carico dello stanziamento 2021 – P.G. 2.

Art. 11) Alla liquidazione della spesa si provvederà secondo le modalità stabilite all'art. 6 delle Linee guida.

Art. 12) Eventuali oneri eccedenti il quadro economico di concessione rimodulato saranno a carico del concessionario salvo l'autorizzazione all'utilizzo delle economie secondo i limiti e i criteri stabiliti dall'art. 3 delle stesse Linee guida.

Art. 13) Sul medesimo capitolo 7470 – P.G. 2, è altresì previsto a favore del concessionario, stante la richiesta formulata con nota prot. n. 407 del 17/01/2020, il pagamento dell'anticipo di Euro 417.942,51 pari al 15% dell'importo lordo dei lavori a base d'appalto di € 2.786.283,40 da disporsi con successivo provvedimento solo a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto.

Art. 14) Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà oggetto di pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal d.lgs. 33/2013.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005